

Baranzate, 17/04/2007

Musi: “Possiamo procedere all’appello.”

Il segretario: “Buonasera. Corbari presente. Cesaratto presente. Croce presente. Lechiara presente. Lesmo assente. Macchi presente. Musi presente. Nicosia presente. Pagliato presente. Palumbo assente. Prisciandaro presente. Sesti presente. Uboldi assente. Vaccaro presente. Toppeta assente. Barillà assente. Elia presente. Femia presente. Isaja presente. Lovati presente. Dibitonto presente.”

Musi: “16 presenti e 5 assenti la seduta è valida.

Entriamo subito nell’ordine del giorno...ah chiedo scusa.

Chiedo scusa per l’errore. Entriamo subito nell’ordine del giorno. Punto 1: atto di indirizzo in tema di opere di urbanizzazione, di cui alla convenzione urbanistica del 15/11/1988 del Piano di Lottizzazione “DB3” e di cui alla convenzione urbanistica del 18/04/2002 del Piano di Lottizzazione “DB8” in via Stella Rosa. La parola al sindaco.”

Corbari: “Buonasera. Allora presentare questa delibera è una situazione un po’ complessa. Vi spiego perché. Noi abbiamo purtroppo sul nostro territorio una serie di situazioni che in parecchi anni da cui sono iniziati i lavori concesse autorizzazioni a costruire, permessi di costruire, piani di lottizzazione, ecc, non si sono mai concluse, non sono mai state chiuse. E una di queste riguarda appunto la zona della via Stella Rosa dove c’è l’Eurotranciatrice. In questa zona era prevista una strada che passava vicino alla cascina e andava sul territorio di Bollate e di Ospiate. Doveva essere costruita una strada che congiungeva un nuovo centro artigiano che avrebbe dovuto sorgere. Però questa strada, questi lavori dovevano essere...questa strada doveva essere costruita con la chiusura del fiume Guisa, cosa impossibile perché le leggi ormai proibiscono di coprire i torrenti e i corsi d’acqua. Alla luce di questo, e siccome poi quel intervento diciamo di quel insediamento artigiano sul territorio di Ospiate non è avvenuto, cos’è successo, che praticamente questa strada è chiusa. Nel frattempo all’Eurotranciatrice era stato anche concesso di costruire un nuovo capannone al fianco di questa strada per cui abbiamo questo pezzo di strada chiuso che taglia in mezzo lo stabilimento e le due parti di fabbrica devono per forza attraversare questa strada. La convenzione con l’Eurotranciatrice rispetto all’esecuzione di tutti questi lavori scade domani; siccome però l’Eurotranciatrice è un’azienda che è a livello mondiale ed è sul nostro territorio, e siccome ci ha chiesto di fare degli interventi alla luce del fatto che quella strada non proseguiva più, ci è stata fatta una richiesta di poter fare in modo di poter prorogare la convenzione e nello stesso ci hanno fatto delle proposte. Le proposte consistono nella realizzazione all’interno di questo pezzo di strada il collegamento della cabina elettrica, fare i parcheggi per i dipendenti e quant’altro, e in più in questa fase era stata ceduta anche al comune di Baranzate una porzione di terreno a fianco del nuovo capannone che però è una porzione di terreno interclusa perché viene chiusa dal nuovo tratto della variante Varesina nord. Alla luce di questo rispetto alla richiesta che è stata fatta dall’Eurotranciatrice, noi abbiamo così portato in consiglio comunale questa delibera che è una delibera di indirizzo che ci consente di poter prorogare la convenzione e nello stesso tempo di dare delle risposte all’azienda, risposte rispetto ai lavori che ci aveva chiesto. Noi diciamo che siccome in questo momento la strada la usano solo loro, dovevano fare dei parcheggi e non li hanno fatti, dovevano fare diverse opere e non sono state fatte, alla luce di questo naturalmente l’Eurotranciatrice dovrà corrispondere al comune tutti questi oneri. Rispetto a quello che andrà a realizzare ex novo saranno altri oneri, in più quel pezzo di terreno intercluso l’idea è di ricederlo a loro ed avere in cambio qualche cosa. Naturalmente in cambio di che cosa? O la realizzazione dei parcheggi per i loro dipendenti su questi spazi o quant’altro, oppure qualcos’altro che in fase di discussione con l’azienda porteremo avanti.

Per cui ecco questa è grosso modo la situazione, ma come vi dico è una delibera di indirizzo portata più avanti e presa in considerazione per poter mettere ordine in diverse zone del nostro territorio in

cui ci sono appunto dei piani di lottizzazione, dei permessi di costruire, e altre cose che sono praticamente bloccati per cavilli o perché gli operatori non sono più andati avanti, o per dei contrasti allora con il comune di Bollate. E stiamo affrontando queste cose una alla volta, vedrete che col proseguo così della nostra amministrazione porteremo in consiglio comunale altre situazioni del genere. Ecco io mi fermerei qui perché come dicevo è solo una delibera di indirizzo per vedere di proseguire per poter sistemare tutta questa zona che è battuta da camion, non ha uscita, praticamente diciamo è un po' congestionata dal punto di vista del traffico, dal punto di vista dei parcheggi e dal punto di vista di tante altre cose.

E mi fermo qui ecco, grazie.”

Musi: “Ho ricevuto poco fa dal gruppo Insieme per Baranzate un emendamento a questa delibera. Prego il primo firmatario consigliere Pagliato di illustrarla al consiglio comunale. La consegna della delibera rispetta quanto indicato nell’articolo 56 comma 1 del nostro regolamento. Prego consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Buonasera. È un emendamento aggiuntivo alla delibera di indirizzo dove, mi dispiace per chi non ha la delibera ma al termine del punto B3 dove ci sono degli obblighi che l’operatore dovrà assumersi per poter proseguire su questa delibera e deve accettarli. Si aggiunge: la società Eurotranciatura provveda entro 60 giorni dalla data della presente deliberazione informandone l’amministrazione comunale a nominare il responsabile della mobilità aziendale, più conosciuto come mobility manager nelle aziende, con la finalità di preparare entro tale termine un piano aziendale per la risoluzione delle problematiche relative ai parcheggi dei dipendenti e la mobilità di automezzi pesanti che movimentano le merci dell’azienda, il tutto per ridurre la congestione delle strade circostanti.

Il piano verrà aggiornato con un rapporto semestrale che dovrà contenere la descrizione delle misure adottate e i risultati raggiunti. I piani dei rapporti semestrali dovranno essere trasmessi all’amministrazione comunale proprio per monitorare l’avanzamento degli interventi su questa strada. Grazie.”

Musi: “Consigliere Pagliato mi scusi sono stato poco attento. Dove deve essere inserito questo emendamento?”

Pagliato: “Deve essere inserito alla fine del punto B3, prima del punto B4.”

Musi: “Ah prima del punto B4. Ok.”

Pagliato: “È scritto in cima al testo dell’emendamento. Grazie.”

Musi: “Grazie. Chi vuole intervenire lo può fare. Consigliere Elia.”

Elia: “Sì buonasera. Anche a noi sta molto a cuore la razionalizzazione di tutte quelle questioni che prima ricordava il sindaco, in particolare per le aziende e per la razionalizzazione dei parcheggi. In particolare in quella zona che è fortemente industrializzata che non vede residenze, quindi è una zona importante su cui tenere gli occhi aperti e lavorare per risolvere questi problemi. Consideriamo altrettanto legittima la richiesta di Eurotranciatura, un’attività lavorativa importante come Eurotranciatura a livello internazionale e quindi riteniamo opportuno cercare di recepire e soddisfare le esigenze sia di Eurotranciatura sia di tutte le altre aziende. Questo naturalmente nei modi che la legislazione vigente prevede. Accanto a questo però la delibera lavora anche nell’ambito dell’area standard in relazione al fatto che la delibera prevede rispetto alla convenzione stipulata tra il vecchio comune di Bollate, quando eravamo comune di Bollate, ed Eurotranciatura, l’Eurotranciatura avrebbe dovuto costruire dei parcheggi. Nella delibera in oggetto, in particolare in

due punti, l'indirizzo prevede che l'area standard e i parcheggi vengano monetizzati. Pensiamo che la monetizzazione dei parcheggi non sia opportuna, da una parte perché sappiamo che Baranzate ha un livello di standard rispetto agli abitanti molto basso e quindi ci sono pochi mq di servizi rispetto al numero di abitanti e quindi l'obiettivo è alzare la valutazione di standard. Potrebbe succedere che monetizzando i soldi per gli standard ci possano essere delle situazioni che portino ad utilizzare questi soldi non per gli standard ma per altre questioni contingenti. Quindi rispetto al punto A1 e al punto A2 della proposta di delibera noi pensiamo che, noi diciamo no al pagamento delle aree non cedute o non collaudate, mentre pensiamo all'individuazione di aree di pari valori da acquisire e cedere all'amministrazione in modo che la stessa ne possa disporre e farne concorrere nel calcolo delle aree a standard previste dalla legge regionale, il che vuol dire che se lì ci sono da fare i parcheggi e non ci sono le condizioni per fare i parcheggi l'Eurotrancatura o individua un'altra area, libera o non libera, nel caso in cui non fosse libera l'acquisto, ci fa dei parcheggi e quindi ci dà degli standard non lì vicino ma su un'altra parte del territorio, se invece è un'area libera standard ci costruisce i parcheggi.

Per quanto riguarda il punto 2, anche qui no al pagamento del valore delle opere di urbanizzazione ma meglio una quantificazione economica delle opere di urbanizzazione che l'Eurotrancatura chiede di non fare per destinare questa cifra all'acquisizione di ulteriori aree da destinare o a parcheggi pubblici o giardini pubblici in altre zone del territorio.

Quindi insomma la linea generale non può essere...di questa delibera di indirizzo, pur condividendo le cose che prima come diceva il sindaco, da noi non può essere condivisa."

Musi: "Grazie. Consigliere Dibitonto."

Dibitonto: "Grazie presidente. Io debbo dire che ho seguito in parte il percorso di questa convenzione che è partita nel 1988 ma che io ho potuto seguire praticamente dal 2002 in avanti no, e quindi essendo stato consigliere comunale a Bollate ho potuto un momentino rispolverare i vecchi scartamenti e cercare di ricostruire un po' tutta la situazione, che oltretutto mi sono anche scritto perché moltissime cose mi sfuggivano no, e quindi anche in commissione non è che io riuscissi a ricordare bene il percorso di questa delibera fatta all'epoca. Quindi il documento messo a dibattito del consiglio comunale relativo all'atto di indirizzo in tema di urbanizzazione, di cui alla convenzione urbanistica del 15 novembre del 1988, quindi faccio la cronistoria, del piano di lottizzazione del DB3, e di cui alla convenzione urbanistica del 18 aprile del 2002, quella che io ho potuto seguire ancor più da vicino, del piano di lottizzazione DB8 di via Stella Rosa, ecco per noi è l'ennesima prova che questa giunta non solo fa finta di non conoscere bene i fatti come basta ricordare sono convinto che persone come me hanno potuto seguire a suo tempo nei consigli comunali svolti a Bollate su questo tema che era molto delicato e importante. Ma secondo me non ha proprio le idee chiare ma non tutela e difende il territorio, anzi questa è la prova che a beneficiare compete a pochi eletti operatori. Non è possibile che lei signor sindaco ed assessore all'urbanistica porti in consiglio comunale deliberazioni che stravolgono l'attuale vigente Piano Regolatore Generale. Addirittura ora ci propone l'approvazione di una delibera che si prefigge l'obiettivo di sottrarre un tratto di strada pubblica in uso alla cittadinanza oggi, per concederla a chi? In uso esclusivo ai privati, addirittura con l'apposizione di cancelli sulle parti estreme per impedire l'accesso agli estranei.

Nel suo programma politico, se ben ricordo, non c'erano questi tipi di intervento sul territorio ma era ben scritto a chiare lettere che la sua attività amministrativa si prefiggeva il solo scopo di arrivare a tutti i cittadini con un occhio di riguardo per i più deboli.

La deliberazione gratifica solo esclusivamente un privato che per un ventennio ha argutamente tenuto acceso un atto di convenzione sottoscritto con l'organo amministrativo senza adempiere agli impegni assunti. Oggi si propone dopo la realizzazione indisturbata di manufatti privati finalizzati ai profitti per dettare le condizioni all'ente pubblico che siamo noi. Questo soggetto non è degno di alcuna considerazione da parte di questo consiglio comunale e va obbligato agli adempimenti pena

applicazione dei provvedimenti di legge, ivi compresa la messa in ripristino dell'area con l'abbattimento delle opere private eseguite, oppure mediante l'acquisizione del (...) edificato maggiorato fino a 10 volte come, dice così, prevede la legge 380 del 2001.

Quindi voglio entrare nel merito dell'emendamento. L'emendamento ed atti gratificanti proposti per eventuali soluzioni vanno escluse secondo noi, da ogni analisi e da eventuale voto del consiglio. Queste sono considerazioni fatte con estrema accuratezza a mio parere. Pertanto l'atto di indirizzo non trova il nostro consenso e sarà votato dal mio gruppo politico con esito assolutamente sfavorevole, proprio perché aver avuto la fortuna rispetto molti altri di fare questa cronistoria mi sono reso conto che questi signori qui insomma stanno facendo solo ed esclusivamente i loro interessi, e noi dovremmo contrariamente fare gli interessi dei cittadini punto. Grazie."

Musi: "Grazie consigliere. Altri interventi? Isaja."

Isaja: "Buonasera. Noi ci allacciamo a quanto già detto dal consigliere Elia sull'utilità di variare alcuni oneri che questa ditta dovrebbe pagare al comune, e se non è possibile realizzarle in una determinata area che si impegni a realizzare questi parcheggi pubblici anche in un'altra area da destinarsi. Siccome è un piano di indirizzo, per cui sottoposto anche a un piano regolatore che deve ancora essere formalizzato, per cui si studi insieme una possibilità di destinare ad altre aree quanto questa ditta dovrebbe dare al comune in cambio di questa cessione di ampliamento della sua attività. Per cui quanto accennato molto esplicitamente e molto dettagliatamente dal consigliere Elia, noi ci troviamo pienamente d'accordo per cui questa delibera per noi andrebbe varata in questo senso. Grazie."

Musi: "Grazie. Assessore Prisciandaro."

Prisciandaro: "Intervengo come consigliere su questa importante delibera perché bisogna capire che stiamo parlando di due convenzioni, in particolare una dell' '88 e una del 2002, assolutamente connesse. Io ricordo benissimo quello che ha detto il consigliere Dibitonto però è vero anche che dal 1993, o dal '88 quando è stata firmata, si sono iniziati i lavori nel '93, alcune opere che questo operatore doveva eseguire non sono state eseguite. Nessun consigliere comunale di allora si è posto il problema di dire ma queste convenzioni...noi abbiamo...il sindaco come assessore all'urbanistica sta facendo, non occorre che lo difenda perché si sa difendere da solo, sta facendo un lavoro massacrante perché ci sono una decina di convenzioni su questo territorio, dall'Eurotranciatura, al DGI, all'Esselunga, via Palmanova altro disastro che stiamo cercando di risolvere, via Gorizia... insomma parecchie convenzioni che si trascinano da anni che un po' alla volta stiamo risolvendo. Questa è la trattativa che si avvia tra l'amministrazione comunale di Baranzate e l'operatore Eurotranciatura, accorpando le due convenzioni. Alcune opere verificate non hanno più senso perché un tratto di viabilità andava a sbucare sul futuro intervento di centro artigianale a Ospiate e faceva una (...) e non è più realizzato, comprendeva, doveva superare il Guisa e quant'altro per cui non sono più realizzabili perché come sapete i fiumi e i canali sono assolutamente protetti dalla Provincia quindi c'è il reticolo provinciale che non consente la copertura di neanche una roccia, e quindi alla luce di queste difficoltà, senza nascondere che l'Eurotranciatura, io condivido quello che ha detto il sindaco ed Elia, è un operatore importante sul nostro territorio. Noi ci vantiamo di avere sul nostro territorio alcune aziende di eccellenza, tra cui l'Eurotranciatura, ma non vuol dire fargli il favore. Vuol dire che c'è stato un confronto tranquillo alle spalle di questa importante delibera e delicata che si attua solo se, non so se l'ha letta bene, si attua solo se il PGT recepisce le impegnative e l'operatore accetta le condizioni che noi abbiamo dettato. Il problema dei parcheggi ce l'abbiamo ben presente, è tra le cose che sono state subito in commissione e in altri ambiti è stato...tanto è vero che il gruppo di maggioranza ha presentato un emendamento e quindi va in quella direzione anche in vista della futura costruzione della variante nord Varesina che passa proprio sull'area che ci è stata ceduta dall'Eurotranciatura per aver fatto l'intervento con la seconda

convenzione e quindi ci sarà la possibilità probabilmente di sfruttare per la possibilità di parcheggio proprio quell'area che magari residua dall'intervento della variante Varesina. E quindi, anche perché abbiamo la possibilità nelle osservazioni che andremo a fare alla variante Varesina con la Provincia, come è stato detto in commissione, anche di collegare via Stella Rosa liberandola dai parcheggi di collegarla a questa arteria nuova. Quindi non subiamo alcuna imposizione da parte degli operatori ma verifichiamo, cerchiamo di risolvere al meglio nell'interesse sempre da parte nostra della pubblica amministrazione, poi alcuni interventi possono essere condivisi altri un po' meno ma tranquilli nel senso che io è chiaro che come consigliere comunale se voto e porto un provvedimento è perché sono sicuro delle verifiche che sono state fatte e mi fido di chi le ha preparate sia dal punto di vista dell'ufficio tecnico che ha fatto un lavoraccio per cercare sia dal punto di vista legale e sia dal punto di vista dell'assessore all'urbanistica, in questo caso il sindaco, che ha proposto al consiglio comunale con assoluta certezza questa delibera. Condivido quindi le preoccupazioni del consigliere Elia ma credo che con il nostro emendamento siano state fatte proprie e se occorre modificare l'emendamento per cercare di...io personalmente in qualità di consigliere quindi non come intervento di assessore ma come consigliere le condivido, visto che sono condivise anche dal gruppo del consigliere Isaja, io non ho difficoltà perché il problema è reale per quanto riguarda quella zona, ma non solo quella zona perché i parcheggi sono deficitari anche in altre zone. Grazie."

Musi: "Grazie. Altri interventi? Il sindaco per la replica."

Corbari: "Volevo replicare un attimo. Allora partiamo prima dalle cose positive. Io accolgo sicuramente favorevolmente la proposta del consigliere Elia condivisa dal consigliere Isaja. Prima di portare in consiglio comunale questa delibera sappiate che siccome io non sono un tecnico, non sono un ingegnere e non ho mai fatto l'urbanista, va bene, siccome so quanto questioni di questo genere siano delicate sono andato a parlare direttamente con l'avvocato Viviani che è uno dei più conosciuti a Milano ed è consulente di quasi tutti i comuni compreso il comune di Milano. Se si poteva rispetto questa situazione, che si trascinava da tanti anni, poter metterci mano per poter proseguire e risolvere il problema in quella zona. Il risolvere il problema in quella zona non vuol dire fare dei favori ad Eurotranciatura nel modo più assoluto, perché quando mi viene detto che quella strada è preclusa ai cittadini quella strada se non ci sono gli operai dell'Eurotranciatura ci sono solo le prostitute. Questo è il discorso. Allora va bene se favorire i cittadini...eh va bene...per cortesia."

Musi: "Per favore."

Corbari: "Comunque il discorso è questo: noi giustamente quella strada la dobbiamo riqualificare perché c'è il ponte sull'altro torrente dove i camion buttano giù e fanno...per cui diciamo che la proposta di chiedere all'Eurotranciatura, visto che lo possiamo fare e visto che è una delibera di indirizzo e non viene deliberato completamente questo, chiederemo quello che è stato proposto dal consigliere Elia e condiviso dal consigliere Isaja.

C'è un'altra cosa da dire, che se il nuovo PGT non recepirà questa delibera di indirizzo automaticamente Eurotranciatura sarà costretta a fare entro 6 mesi, perché è scritto nella delibera, quello che non ha fatto e se non la potrà realizzare o li dovrà monetizzare oppure li costringeremo a fare quei parcheggi in altre zone del paese. Grazie."

Musi: "Grazie. Allora possiamo andare in votazione sul punto 1 all'ordine del giorno. Dobbiamo votare ovviamente prima l'emendamento, dopo voteremo la delibera. Allora chi è a favore dell'emendamento proposto dal gruppo Insieme per Baranzate, favorevoli? Contrari? Astenuti? L'emendamento è accolto."

Adesso votiamo la delibera. Chi è favorevole alla delibera al cui punto 1 dell'ordine del giorno? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva.

Punto 2: Approvazione della modifica dell'art. 13 comma 2 dello Statuto Comunale.

Come è chiaramente indicato nella delibera, ora all'attenzione del consiglio, la segreteria generale in fase di rilettura dello Statuto e del Regolamento Consigliare ha evidenziato al presidente prima e in un incontro congiunto con il vice presidente poi, l'opportunità di modificare l'articolo 13 comma 2 dello Statuto adeguandolo così alla realtà della quasi totalità degli statuti e regolamenti vigenti nei comuni italiani. Con il vice presidente ho contattato in modo informale e separatamente i capigruppo, constatando così la possibilità a maggioranza di affrontare ufficialmente la discussione. A questo punto ho convocato la Commissione Regolamenti che nel corso delle due riunioni avvenute è arrivata a formulare la proposta che oggi siamo chiamati a votare e precisamente:

il punto 2 dello Statuto attualmente in vigore è "Il voto segreto è ammesso solo quando si debba deliberare su questioni o esprimere valutazioni riguardanti persone ivi comprese le nomine dei rappresentanti di competenza del consiglio o la nomina degli organismi di rappresentanza e coordinamento del consiglio stesso ed ogni qual volta sia richiesto da $\frac{1}{3}$ dei consiglieri". La proposta di modifica è la seguente: "Il voto segreto è ammesso solamente quando si debba deliberare su questioni o esprimere valutazioni riguardanti persone ivi comprese le nomine dei rappresentanti di competenza del consiglio o la nomina degli organismi di rappresentanza e coordinamento del consiglio stesso" e qui è identico allo Statuto. Si aggiunge: "Su richiesta di almeno $\frac{1}{3}$ dei consiglieri assegnati e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati è possibile procedere alla valutazione di qualunque delibera a scrutinio segreto."

Informo che trattandosi di una modifica dello Statuto è necessario in prima votazione che l'accettazione avvenga con i voti favorevoli dei $\frac{2}{3}$ dei consiglieri assegnati cioè 14. Nel caso del mancato raggiungimento del quorum la votazione dovrà essere ripetuta nelle prossime sedute da tenersi entro 30 giorni da oggi. In tal caso è sufficiente che venga tenuto per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, cioè in questo caso 11.

È aperta la discussione. Consigliere Dibitonto."

Dibitonto: "Grazie presidente. Io ho espresso in modo molto chiaro in commissione la mia posizione, cioè io credo che questo sia uno dei pochissimi atti che la minoranza possa gestire e che comunque non debba essere sottratta per nessun motivo. Mi spiego meglio. Se noi ci troviamo in una situazione in un consiglio comunale come il nostro al di sotto di 15 mila abitanti, quindi io ho già fatto l'esempio che in questo consiglio comunale non si è mai chiesto sino ad oggi il voto segreto, almeno nonostante tutto in qualche caso poteva necessitare per fatti che potessero esseri presi in considerazione. Quindi quando si va a cercare e poter definire il voto segreto sulla delibera o su qualsiasi altro atto che possa passare in questo consiglio comunale, beh l'unica cosa che si va a cancellare in virtù del fatto che per noi consiglieri comunali è un'arma che possiamo utilizzare, ripeto, in altri comuni già nel trascorrere di due anni, 24 mesi, come abbiamo fatto noi è già capitato più di una volta, da noi qui oltretutto non è mai successo. Mi è venuto da pensare e dire ma quale scopo ha Baranzate nel cancellare un atto democratico di questo tipo che credo che più del 70 o 80% dei comuni hanno tranquillamente, aldilà di quei comuni che comunque ritengono opportuno, come Baranzate, farsi che la maggioranza, in questo caso guardate per essere molto espliciti qua se cancelliamo quelle due o tre cose a favore delle minoranze noi qui potremmo anche non venire più in consiglio che è la stessissima cosa, però ci si viene perché democraticamente io come consigliere votato da una parte della popolazione baranzatese mi sento in dovere comunque di partecipare, ma di questo passo non si può andare avanti così, cioè intendo dire già avete un assoluto potere perché al di sotto dei 15 mila abitanti e in più si va verso un atteggiamento di non far prendere nessuna iniziativa da parte delle minoranze, cosa voglio dire? Io assolutamente non voterò a favore questa vostra modifica. Guardate vi dico di più, se dovessi andare un domani in maggioranza forse,

probabilmente questo è un mio parere assolutamente personale, io ripristinerò questo atto democratico cancellato oggi. Grazie.”

Musi: “Grazie. Lovati.”

Lovati: “La nostra posizione l’avevamo fatta pervenire in commissione non potendo essere presenti attraverso uno scritto no, ed è quella che si lasci l’articolo 13 così com’è, pur tenendo in considerazione le osservazioni della segreteria generale noi riteniamo che non essendo emersi problemi in sede di redazione dello Statuto e anche di Regolamento noi riteniamo che l’articolo 13 debba essere mantenuto così com’è anche per le considerazioni che giustamente ritengo abbia fatto il consigliere Dibitonto.”

Musi: “Grazie. Consigliere Elia.”

Elia: “I lavori che hanno portato alla redazione di un regolamento che noi avevamo votato e che siamo convinti che l’obiettivo principale sia quello di regolamentare il consiglio, di dare delle regole chiare. Poi insomma ognuno si assume le proprie responsabilità, chi è in maggioranza vota e decide perché i numeri non li decide nessuno se non i cittadini. Noi crediamo che il Regolamento è tutto sommato un regolamento democratico che rispetta quello che i cittadini hanno scelto di votare nelle urne, e pensiamo che solamente il nostro impegno a lavorare e a ottenere non assolutamente la soppressione del voto segreto ma una moderazione per l’ottenimento del voto segreto, questo è da dire. Quindi solo il nostro impegno da questo punto di vista mantiene fortemente una parte di Statuto e quindi sostiene con una stampella democratica ancora di più lo Statuto. Quindi noi siamo favorevoli alla variazione.”

Musi: “Grazie. Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Grazie. In commissione abbiamo avuto modo di dibattere molto questo aspetto e crediamo che i cittadini baranzatesi abbiano il diritto della massima trasparenza. Le nostre decisioni devono essere prese con la massima trasparenza, non possiamo nascondere, non è un diritto di qualcuno nascondersi dietro a delle votazioni segrete. Noi siamo per far sì che i cittadini conoscano la posizione di ciascuno dei consiglieri che hanno votato, naturalmente quando non tocca la privacy delle persone. Abbiamo chiesto e concordato in sede di commissione la maggioranza perché vogliamo che comunque il consiglio sia l’organo che esprime qual è la modalità di votazione, e chiaramente ogni volta che ci sarà, se ci sarà, una votazione segreta, perché come è stato detto da chi mi ha preceduto non ce ne è mai stato bisogno, però concordo anche con l’intervento di Elia che noi stiamo facendo un regolamento e dobbiamo cercare di prevenire e prevedere tutto quello che può avvenire in un consiglio comunale. Questo è il nostro obiettivo con questa modifica.

Il dire che è un diritto di qualcuno nascondersi dietro a un voto segreto credo, credo, che siano veramente casi difficilissimi che saranno, penso giustamente, motivati ma non bisogna approfittarne perché i cittadini hanno il dovere, scusata hanno il diritto di conoscere esattamente le posizioni del loro consiglio. Crediamo che questo sia veramente un comportamento democratico. Capisco anche che forse qualcuno che non ha il coraggio delle proprie azioni può nascondersi dietro a un voto segreto, lo posso anche capire, ma non credo che siamo in una situazione dove, se questo dovesse avvenire, ne va della sicurezza del consigliere come potrebbe succedere forse in altre parti, non lo so dove ma certamente non qui da noi. Abbiamo detto la maggioranza perché vogliamo che proprio la maggioranza del consiglio si esprima in tal senso. Credo che diciamo la modifica apportata sia allo Statuto che al Regolamento in questo senso non fa altro che confermare il lavoro fatto durante le commissioni che è stato molto lungo, dibattuto, ma crediamo di aver trovato una buona sintesi con tutti coloro che vi hanno partecipato naturalmente ognuno con le proprie posizioni. Grazie.”

Musi: “Grazie. Ritengo chiusa la discussione e andiamo in votazione. Chi è favorevole all’approvazione della modifica dell’articolo 13 comma 2 dello Statuto comunale alzi la mano. Contrari? Astenuti? Nessuno. Il quorum è stato raggiunto e la delibera è approvata.

Per l’immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. Il consiglio approva.

Come conseguenza logica dell’approvazione della modifica dello Statuto occorre andare a modificare negli identici termini indicati nella descrizione dell’articolo 13 nuovo dobbiamo andare a modificare il Regolamento del consiglio comunale. Penso che non sia necessaria una discussione se no si ripeterebbero le stesse motivazioni. Comunque se i consiglieri lo chiedono io posso dare la parola. Come? Va bene facciamo le dichiarazioni di voto.”

Elia: “Il voto segreto non è cancellato solamente grazie al nostro lavoro in commissione il voto segreto rimane in questo consiglio e quindi noi votiamo a favore.”

Musi: “Grazie. Dibitonto.”

Dibitonto: “Grazie presidente. Io ribadisco il concetto che assolutamente rimango sulle mie posizioni, quelle pocanzi dette, ma voglio anche sottolineare una particolarità che non è una questione di dire abbiamo salvato in qualche modo il voto segreto. No qui o c’è l’ampia democrazia o non c’è. Cioè non possiamo dire ma abbiamo risparmiato il 30% e ce la siamo cavata. Io credo che l’atto democratico non abbia assolutamente percentuali. O c’è al 100% o se non dire che non c’è, ma vediamo abbiamo salvato qualcosina, non serve assolutamente a nulla. Quindi io incomincio a farmi le mie idee su come funziona un po’ questo consiglio aldilà che non voglio far nessuna critica alla posizione che dovrebbe essere teoricamente con noi, intendo dire che la maggioranza come se l’è fatto il regolamento come si è fatto lo statuto, così lo potete cancellare, rifarlo, potete far tutto quello che volete. Se questo è il principio che voi state adottando io ne prendo atto con malincuore ma se le cose stanno così che si vada avanti così, non ci posso far nulla d’altronde. Avete veramente il pieno potere di far tutto quello che volete. Grazie.”

Musi: “Grazie a lei. Altri interventi? Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Il nostro gruppo si esprime favorevolmente anche per la modifica della delibera relativa alla modifica del Regolamento generale, del Regolamento comunale scusate.”

Musi: “Grazie. Metto in votazione il punto 3 dell’ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Il consiglio approva. Per l’immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Immediatamente eseguibile.

Punto 4 dell’ordine del giorno: Ordine del giorno in tema di sicurezza stradale – proposta di petizione su iniziativa dell’Automobil Club d’Italia (ACI).

Le Nazioni Unite hanno deliberato fin dal 26 ottobre 2005 una settimana mondiale sulla sicurezza stradale, programmata poi per la settimana dal 23 al 28 del corrente mese. In questa settimana la FIA Federazione Internazionale dell’Automobile e gli Automobil Club del mondo lanceranno una campagna denominata “Make Roads Safe” con lo scopo di ottenere il coinvolgimento delle Nazioni Unite e del G8 sul tema della sicurezza stradale.

Sottoscrivere questa petizione vuol dire invitare l’assemblea generale delle Nazioni Unite ad adottare durante la sua 62^a sessione del 2007 una risoluzione che promuova azioni concrete per ridurre gli effetti dell’incidentibilità stradale nel mondo, in particolare nei paesi a medio e basso reddito e che sostenga le seguenti azioni:

- supportare un piano d’azione globale decennale del valore di 300 milioni di dollari per migliorare la sicurezza stradale nei paesi in via di sviluppo;
- chiedere alla Banca Mondiale ed altri principali donatori di garantire che almeno il 10% degli stanziamenti per lo sviluppo delle infrastrutture sia destinato alla sicurezza;

- appoggiare l'idea di organizzare un summit interministeriale mondiale patrocinato dalle Nazioni Unite al fine di concordare azioni politiche ad alto livello volte a contrastare le morti sulle strade nei paesi in via di sviluppo;

- invitare altresì la comunità internazionale a combattere le maggiori cause di incidentalità.

E qui nella nostra piccola Baranzate possiamo dare anche il nostro contributo. Come?

Accrescendo l'educazione alla guida, e qui ci sono già interventi da parte dell'amministrazione nelle scuole con il nostro corpo di vigilanza; migliorando il disegno delle strade in funzione della sicurezza; predisponendo misure a tutela dei pedoni; migliorando le politiche di controllo del traffico; combattendo il fenomeno della guida sotto l'effetto di alcool e droghe; reprimendo l'abitudine dell'eccesso di velocità alla guida.

Questa è una proposta inviata a tutti i presidenti di tutti i consigli comunali in Italia dal presidente del Automobil Club d'Italia e presentato in questo consiglio su iniziativa mia e del vice presidente.

La discussione è aperta. Dibitonto.”

Dibitonto: “Grazie presidente. Beh devo dire che su questa delibera sono incredibilmente favorevole, vista come è andata la serata, anche perché purtroppo non è un'iniziativa di Baranzate e dico purtroppo. Comunque aldilà di questo credo che sia una mozione assolutamente più che giusta e vada da parte mia votata favorevolmente. Grazie.”

Musi: “Grazie a lei. Elia.”

Lovati: “Va beh noi non siamo invece incredibilmente favorevoli, cioè siamo...va beh probabilmente alla fine la voteremo sì perché si tratta di un qualcosa che va oltre diciamo i confini comunali. Certamente riteniamo che questi 300 milioni di dollari possano essere spesi meglio. Credo sia la responsabilità di ogni nazione quella di gestire la sicurezza stradale e anche l'educazione dei cittadini. Qui è rivolta al terzo mondo. Viene da chiedersi se l'Italia fa parte del terzo mondo, considerando la pirateria stradale, regioni d'Italia dove l'uso del casco pare che sia un optional, dove nonostante nelle scuole si parli, si dica, si faccia, pare che non sia poi un grande risultato, dove senza andar tanto lontano da Baranzate abbiamo degli attraversamenti pedonali che sembra di andar a giocare a bowling perché si trovano alla fine di un'autostrada, quindi se vogliamo proprio analizzarla c'è molto di (...) in questa cosa. Tuttavia considerando la buona fede di questa petizione da parte di questi organismi internazionali noi la votiamo con l'auspicio che effettivamente si faccia qualcosa con questi soldi e che non si sottraggano a cose più importanti, vedi farmaci per l'AIDS nei bambini africani che forse hanno più bisogno che di educare all'educazione stradale visto che forse di auto nel terzo mondo ce ne sono sicuramente meno che nel primo mondo dove siamo noi che produciamo auto e compagnia briscola. Grazie.”

Musi: “Grazie a lei. Consigliere Elia.”

Elia: “Sì ci sembra molto opportuno che si stia prendendo fortemente consapevolezza di un problema grave come quello della sicurezza stradale. Purtroppo non è da molto tempo che anche a livello nazionale questa consapevolezza sembrerebbe prendere piede. Ci sembra importante che anche a livello locale si portino avanti delle azioni che sostengono questa tematica. Quindi siamo favorevoli.”

Musi: “Grazie. Pagliato.”

Pagliato: “Anche il nostro gruppo valutando questo ordine del giorno in tema di sicurezza credo che leggendolo attentamente metta in evidenza quanto ancora ci sia da fare nonostante la nostra comunità cerchi di migliorare la funzionalità, la sicurezza delle strade, la tutela dei pedoni, cioè c'è moltissimo lavoro da fare quindi una sensibilizzazione, una sensibilità su questi problemi in un

paese dove siamo veramente circondati dal traffico, da delle strade con alta intensità di traffico, credo che tutto quello che possiamo fare come contributo per ridurre questa incidentalità sia un dovere, una necessità, un obbligo di qualsiasi comunità compresa la nostra, per cui votiamo favorevolmente.”

Musi: “Grazie. Metto in votazione il punto 4 dell’ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio unanime approva. Prima di passare al punto 5 volevo solo, mi sono dimenticato prima, giustificare l’assenza del consigliere Tòppeta per motivi personali. Interrogazioni e interpellanze. Elia.”

Elia: “Sì un’ interrogazione orale all’amministrazione quindi penso al sindaco su un aggiornamento rispetto alla situazione della divisione Baranzate – Bollate in particolare in riferimento a queste voci sui giornali in relazione al pagamento degli stipendi ai dipendenti comunali che ci preoccupano molto. Quindi vorremmo avere un quadro più chiaro rispetto a quello che abbiamo. Grazie.”

Corbari: “Mah diciamo questo, che i problemi di carattere finanziario del nostro comune sono reali, è inutile nascondercelo, perché purtroppo le risorse che provengono dal nostro territorio fino a che non partono alcune iniziative non sono grandissime. Però per rassicurare sul discorso degli stipendi riteniamo sicuramente che a fine mese gli stipendi verranno regolarmente pagati e inoltre siccome ci sono tante iniziative che sono lì lì per partire pensiamo che questo momento di difficoltà possa essere superato.

Rispetto alla suddivisione invece eterna con Bollate ci siamo incontrati, c’è stato un incontro in Provincia giovedì scorso dove la Provincia ha presentato una ipotesi di accordo. Questa ipotesi di accordo è stata discussa, in linea di massima durante quella seduta eravamo d’accordo, è stato steso da parte della Provincia un verbale, questo verbale ci è stato inviato ieri, e su questo verbale noi come comune di Baranzate abbiamo fatto delle osservazioni e sullo stesso verbale Bollate ha fatto delle osservazioni. Queste osservazioni che sono sui due verbali che ho qui naturalmente devono essere ridiscusse io penso domani o più tardi dopo domani in Provincia. Se quanto proposto dalle due amministrazioni avrà l’avvallo e ci troveremo d’accordo all’avvallo della Provincia si chiuderà diciamo questa diatriba e si inizierà a trattare su cose concrete. Se invece sia le proposte di correzione che abbiamo fatto noi sul verbale sia le proposte di Bollate non avranno accoglimento, a questo punto la Provincia sarà fuori gioco e subentrerà la Regione la quale ha già stabilito di nominare un commissario adatto per risolvere i problemi tra Baranzate e Bollate. E questo commissario sarà il prefetto, non un professionista qualsiasi ma sarà il prefetto. Questa è la situazione a questo momento. Io spero che le osservazioni nostre, le osservazioni di Bollate negli incontri che avremo domani o dopo domani riescano ad andare d’accordo in modo che riusciamo a chiudere questa vicenda. Grazie.”

Musi: “Altre interrogazioni o interpellanze? Isaja.”

Isaja: “Forse è più un chiarimento sui...che mi è stato già proprio in questo istante definito, sui semafori per la velocità sui flash che vengono applicati agli incroci, ma mi è stato appena detto che sono in fase di sperimentazione, di prova, quindi niente era semplicemente questo, e sapere se verrà comunicato quando saranno operativi.”

Musi: “Nicosia risponde.”

Nicosia: “Sì sono ancora in fase di sperimentazione. Niente noi siamo in contatto anche con la società, anche perché ne ho parlato in questi giorni con il sindaco, avevo invitato il tecnico della società per partecipare ad una giunta in modo anche da sgomberare alcuni dubbi perché ultimamente chi dice che lampeggiano, o fermi oppure in qualsiasi modo. Comunque sono tutte

prove. Noi abbiamo la nostra macchina, faremo le nostre verifiche, comunicheremo le anomalie alla società e poi dovremo stabilire...penso che una comunicazione venga fatta in ogni caso.”

Musi: “Grazie. Allora non avendo altro da discutere chiudiamo la riunione di questa sera...sì una riunione del consiglio comunale...eh ma stasera ce l’avete con me. Buenasera a tutti.”